

Caughese



INFORMAZIONE POLITICA, SOCIALE E CULTURALE
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



Calendario rifiuti

Lunedì:
Multileggero
Carta

Martedì:
Vetro
Umido

Venerdì:
RSU
Umido



** I cittadini che non hanno ancora ritirato i nuovi bidoni per la raccolta differenziata potranno farlo presso il centro di raccolta differenziata negli orari apertura.*

Orario di ricevimento Amministratori (si consiglia di prendere appuntamento)

DANIELE COLOMBO

Sindaco / Assessore all'Urbanistica, Sicurezza e Bilancio
Sabato dalle 10.00 alle 12.00

E-mail: daniele.colombo@comune.carugo.co.it

LAURA POZZI

Vicesindaco / Assessore all'Istruzione, Sport, Comunicazione e Trasparenza

Mercoledì dalle 15.00 alle 16.00 su appuntamento

E-mail: laura.pozzi@comune.carugo.co.it

FAUSTO LOMBARDO

Assessore all'Ecologia, Ambiente e Protezione Civile

Mercoledì dalle 17.30 alle 18.30 su appuntamento

E-mail: fausto.lombardo@comune.carugo.co.it

ANTONELLA BALLABIO

Assessore ai Servizi alla Persona e Cultura

Mercoledì dalle 15.30 alle 16.30 su appuntamento

E-mail: antonella.ballabio@comune.carugo.co.it

VIGANO' ALBERTO

Assessore ai Lavori Pubblici

Sabato dalle 11.00 alle 12.00 su appuntamento

E-mail: alberto.vigano@comune.carugo.co.it

Periodico di informazione comunale
autorizzazione n. 4/84 del 13/2/84

Sede di redazione: Comune di Carugo - Tel. 031 758193

Direttore Responsabile: Daniele Colombo

Caporedattrice e progetto grafico: Carlotta Nespoli

Redazione: Chiara Arienti, Erica Buzzoni, Mattia Elli,
Martina Sangalli, Andrea Viganò

Stampa: Stabilimento Tipografico De Rose S.n.c.

Info e numeri utili

REDAZIONE CARUGHESE

carughese@comune.carugo.co.it

COMUNE

via L. Cadorna 3 - Tel. 031.758193

info@comune.carugo.co.it

www.comune.carugo.co.it

BIBLIOTECA (Tel. 031 761570)

Lun - Mer - Ven 15.00 - 18.00

Gio 10.30 - 12.30

Sab 9.30 - 12.30

POLIZIA LOCALE

Lun - Mer 10.00 - 11.00 | Ven 12.30 - 13.30

SCUOLE

Materna Parrocchiale "Bambin Gesù" Tel. 031 761865

Primaria Tel. 031 761115

Secondaria Tel. 031 762613

CIMITERO

1 Aprile - 30 Settembre 8.00 - 19.00

1 Ottobre - 31 Marzo 8.00 - 17.00

GIARDINI PUBBLICI DI VIA CALVI

1 Maggio - 31 agosto ore 9.00 - 20.00

1 Settembre - 30 Aprile ore 9.30 - 18.00

PROTEZIONE CIVILE

Cell. 329 2505345 - pccarugo@gmail.com

SPORTELLO LAVORO

Mar 10.00 - 11.00 | Tel. 031 758193 - Cell. 333 4251937

CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA - MARIANO C.SE

Lun-Sab 8.30-12.00/ 13.30-16.00

Dom 9.00-12.00

LILT - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

340 0363361

SERVICE 24 - NUMERO VERDE

800 031 233

COMO ACQUA

Pronto Intervento 800 955 103 | Servizio clienti 800 901 759

Orario uffici comunali

(si consiglia di prendere appuntamento)

Protocollo, Ragioneria, Personale, Segreteria, Sport

Lun - Ven 10.00 - 13.00

Sab 10.00 - 12.00

Servizi Demografici (attivi anche i servizi online)

Lun, Mer, Ven 10.00 - 13.00

Sab 10.00 - 12.00

Ufficio Messo Comunale

Lun - Sab 10.00 - 11.00

Tributi

Lun, Mer, Gio, Ven 10.00 - 13.00

Sab 10.00 - 12.00

Servizi alla Persona, Istruzione e Cultura

Mar 10.00 - 13.00

Mer 15.30 - 17.30

Gio 10.00 - 13.00

Ufficio Tecnico

Lun, Mer, Ven 10.00 - 13.00



Al via i lavori di manutenzione straordinaria e asfaltatura strade



Così come già anticipato negli scorsi numeri dell'informatore comunale, il 2023 è finalmente l'anno in cui si riuscirà ad intervenire con le agognate manutenzioni straordinarie ed asfaltature delle vie

comunali. Proprio in questi giorni sono in atto i lavori di asfaltatura di un tratto di via Parini ed un tratto di viale Brianza. Si proseguirà, nel corso dei prossimi mesi, con un tratto di via Vittorio Veneto ed un tratto di via Cadorna, andando a ripristinare gli scavi effettuati dalla società Reti+ per il potenziamento e l'ammodernamento delle linee del gas. Con la variazione di assestamento del bilancio, il Consiglio comunale stanzierà complessivamente un milione di euro per la sistemazione delle strade e dei marciapiedi del paese. Sono anche ad una buona fase di avanzamento i lavori di rifacimento delle linee fognarie e di acquedotto di via Toti, eseguiti a cura della società partecipata Como Acqua Srl. Al completamento delle reti fognarie, dell'acquedotto e della posa della fibra, sarà eseguita anche l'asfaltatura dell'intera via Toti. Qualche settimana fa si è conclusa la messa in sicurezza pedoni sul marciapiede davanti al bar Jolly, sempre in via Toti ed è stato sistemato l'ingresso del parcheggio di fronte alla chiesa.

Altri lavori importanti sono potuti partire solo quest'anno: lo sviluppo dell'impianto fotovoltaico delle scuole, la riqualificazione energetica del palazzetto dello sport. Negli scorsi anni sono stati ugualmente eseguiti lavori fondamentali per la comunità, primi fra tutti quelli di difesa idraulica, sia lungo i corsi d'acqua del centro che in località S. Isidoro. L'efficacia di questi interventi è stata comprovata solo pochi giorni fa, quando i danni di un eccezionale evento atmosferico avrebbero potuto essere ben peggiori. Le motivazioni che hanno comportato ritardi nell'esecuzione di alcuni lavori programmati non sono di immediata comprensione, ma cerchiamo qui di seguito di illustrarne i contenuti. La pandemia, a partire dal marzo 2020, ha di fatto bloccato molte attività per più di un anno, rallentando in maniera significativa la fase di progettazione, appalto e realizzazione dei lavori pubblici. Nella fase post pandemia, con la ripresa, abbiamo assistito anche ad un'impennata straordinaria dei costi energetici e di tutti i costi delle materie prime e dei prodotti di costruzione. La guerra in Ucraina, infine, ha dato il colpo decisivo all'aumento dei costi energetici, che hanno inevi-

tabilmente richiesto tempo per consentire al Comune di reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte a tali incrementi di spesa. Questa situazione contingente e straordinaria ha comportato l'impossibilità di effettuare investimenti nel corso di questi anni, sia perché i prezzi dei lavori, specie le asfaltature, hanno subito incrementi considerevoli, sia perché i costi energetici (illuminazione pubblica e riscaldamento edifici comunali) hanno sottratto risorse notevoli ai bilanci comunali: lo scorso anno abbiamo utilizzato l'avanzo di amministrazione per pagare le bollette energetiche anziché asfaltare strade e marciapiedi. Siamo comunque riusciti ad eseguire le opere di difesa idraulica in quanto finanziate (quasi) interamente da contributi regionali e statali. Già a partire dalla fine dello scorso anno i prezzi di energia e materie prime sono parzialmente diminuiti e siamo quindi riusciti a programmare con più serenità le opere di manutenzione sopra citate, impiegando importanti risorse finanziarie (1 milione di avanzo di amministrazione) per recuperare ciò che non si è potuto realizzare in questi anni per le motivazioni sopra riportate. La programmazione dei lavori è relativamente semplice se si hanno risorse finanziarie a disposizione, l'esecuzione dei lavori, comunque, risulta essere un po' più articolata: per le asfaltature è necessario un coordinamento molto stringente con tutte le società che si occupano di sottoservizi (gas, acqua, fibra), al fine di pianificare al meglio la realizzazione dei lavori.

Vogliamo quindi tranquillizzare tutti i Carughesi che, in questi anni, ci hanno giustamente chiesto più manutenzione in paese: il restante periodo del 2023 e l'anno 2024 saranno caratterizzati dalla realizzazione di interventi significativi di sistemazione e manutenzione delle vie di Carugo, che inevitabilmente comporteranno disagi alla circolazione stradale e per i quali chiediamo sin da ora un po' di comprensione.

Daniele Colombo

E se davvero ci riguardasse?

DI IGOR MALGRATI E FAUSTO LOMBARDO

4 E se davvero ci riguardasse?

Le tematiche ambientali sono complesse e appassionanti. Anche se sappiamo sempre di più, ignoriamo ancora tanto della straordinaria sofisticatezza del mondo in cui viviamo. La situazione in cui si trova l'ambiente naturale può confonderci. Amazzonia, Africa, Medio Oriente, plastica, siccità, inquinamento, emissioni di gas serra, consumo di carni rosse, api, opere d'arte imbrattate, estinzioni, e tante altre parole si mescolano in modo impetuoso e confuso, in un'insalata di significati non sempre coerenti o comprensibili. Di fronte a ciò, alcuni cercano scappatoie semplicistiche, fingendo di aver capito tutto. Altri adottano un altro atteggiamento, non necessariamente alternativo a quello di chi ha capito tutto: rimangono sgomenti e si domandano inermi se quella che molti chiamano un'emergenza ambientale non sia davvero tale, oppure non li riguardi davvero.

È così? Tutto ciò non ci riguarda davvero?

Anche se sembrano lontane da noi, le tematiche ambientali ci sono vicine, anzi vicinissime. Vogliamo mostrarlo in questo articolo, vogliamo mostrare che queste problematiche sono fuori dalla nostra finestra, ci riguardano per davvero, e ci riguardano ora. Di fronte alle evidenze che mostreremo e alla loro gravità, pensiamo che il momento di agire sia ora, facendo tutto quello che possiamo e chiedendo a coloro che eleggiamo maggior attenzione, competenza e azione. Guardiamoci attorno, muniti delle nostre esperienze personali, dei dati disponibili, della storia.

Viviamo nella Pianura Padana, una distesa quasi infinita di ettari di campi agricoli, chilometri di strade, innumerevoli città contigue, alcuni parchi e qualche area naturale protetta. Al tempo dei Romani questa pianura era una foresta. Duemila anni dopo, la pressione antropica e lo sviluppo hanno cancellato la foresta e generato un considerevole impatto sul territorio. Viviamo in uno dei posti con l'aria più inquinata d'Europa. Potessimo salire sulla Torre di Carugo, il nostro sguardo sarebbe catturato dal profilo delle Alpi. Fino a pochi anni fa i monti di fronte a noi erano innevati per gran parte dell'inverno. Oggi, i ghiacciai che potremmo scorgere, così come quelli che non vedremo, si stanno ritirando a una velocità preoccupante. Il 2022 è stato per la Lombardia l'anno più caldo da quando si registrano le temperature.

Da ricordare



Gli articoli da pubblicare sul prossimo numero dovranno essere inviati alla redazione entro e non oltre **sabato 2 settembre**.

Questo dato è coerente con le misurazioni della temperatura media globale, il cui aumento rende più frequenti e intensi eventi estremi quali le ondate di caldo, la siccità e le tempeste. Si tratta del *cambiamento climatico*, un fenomeno globale causato dall'emissione dei gas serra legati alle attività umane. Pur non essendoci sempre gli studi che attribuiscono e mettono in relazione gli eventi *locali* ai trend *globali* del cambiamento climatico, si notano situazioni preoccupanti che toccano il nostro territorio, come la copiosa tempesta che ha causato un'alluvione con ingenti danni a Carugo nel 2014 o come il fatto che il 2022 è stato per la Brianza Comasca uno degli anni più siccitosi da molti anni a questa parte. Passeggiando per la riserva della Fontana del Guercio, possiamo osservare l'assenza di acqua nei fontanili e nella Roggia Borromea, una mancanza che sta causando la morte di molti dei pesci tipici della riserva e la mancata riproduzione di svariate specie anfibe.

Come succede alla Fontana del Guercio, la situazione dell'acqua sul nostro territorio è particolarmente allarmante. Grazie alla sua abbondanza, mobilità e facilità di passaggio tra gli stati di gas, liquido e solido, l'acqua permea e collega terra e cielo ed è uno dei principali soggetti nelle questioni tanto ambientali e climatiche quanto umane ed economiche. Con lo sviluppo demografico e industriale del dopoguerra, i rifiuti venivano gestiti impropriamente e gli scarichi fognari immessi direttamente nell'ambiente. La Fontana del Guercio, ad esempio, era il luogo dove i Carughesi si sbarazzavano dei rifiuti, compresi quelli della fiorente attività del mobile. Questo ha avuto un impatto molto grave su fiumi, laghi, e falde acquifere. Dopo alcuni decenni, oggi abbiamo quasi recuperato gli errori fatti in quegli anni: la qualità delle acque di fiumi e laghi sta migliorando e gli inquinanti nelle falde acquifere sono oramai spariti o rientrati in limiti accettabili. Tuttavia, non è più la *qualità* dell'acqua a preoccupare, ma la sua *quantità*. I fiumi si riducono a vista d'occhio e i livelli di laghi e falde si abbassano. In zona prealpina, le sorgenti si affievoliscono e ci sono periodi in cui è sempre più difficile garantire l'acqua a tutti e costantemente. Le soluzioni sono svariate: l'uso sempre maggiore dell'acqua del Lago di Como, la riduzione di erogazione di acqua nelle ore notturne, la fornitura con autobotti. A Carugo e provincia l'acqua non è mai mancata, ma i costi di trattamento e distribuzione diventano sempre più alti.

Sì, l'emergenza ambientale è un'emergenza e ci riguarda, ci riguarda davvero. Le conseguenze immediate sono misurabili e visibili, anche se districarsi nel mondo delle tematiche ambientali è difficile. L'ambiente è un sistema complesso, ricco di elementi e questioni legati tra di loro, le cui relazioni non sono né di immediata comprensione, né di facile previsione.



Adottando una prospettiva globale, ci rendiamo ancora più conto di come le problematiche ambientali siano tanto interconnesse quanto diffuse, tanto contestualizzate quanto globali. Dei confini umani l'ambiente se ne infischia. Se si escludono le zone inabitabili o difficili da abitare, l'uomo ha occupato e modificato, talvolta radicalmente, metà dello spazio presente sulla terra: tagliando grosse quantità di foreste per creare campi agricoli, pascoli o città; consumando le risorse naturali in modo insostenibile e sfruttando gli animali; inquinando suolo, aria e acqua; modificando il clima. Le problematiche che ne sono nate hanno generato un effetto boomerang per gli esseri umani, in particolar modo quelli più deboli per estrazione sociale, situazione economica, oppure fattori quali l'età anagrafica o la presenza di disabilità. Le conseguenze sono immediate e a lungo termine: sulla salute, sulle infrastrutture, sull'economia. Spesso la reazione è di andarsene dal posto in cui si vive, migrando dalla campagna alla città, all'estero, altrove. In presenza di risorse che diventano sempre più scarse, possono anche nascere tensioni o conflitti violenti.

Dimentichiamo la situazione globale e torniamo a guardare le Alpi dalla Torre di Carugo. Avete visualizzato la situazione? Cosa ne pensate? Ci riguarda o no?

Abbiamo deciso di scrivere questo articolo perché temiamo che non sia evidente a tutti che questa è un'emergenza epocale. Non viene ancora considerata una priorità, quando dovrebbe essere la priorità. È il nostro stile di vita che ha creato questa emergenza ambientale e deve essere parte della soluzione. C'è bisogno di cambiamenti radicali e collettivi: integrare l'etica ambientale nella nostra vita, conservare il più possibile gli habitat naturali, produrre in modo davvero sostenibile, produrre meno rifiuti e riciclarli tutti, ripensare la mobilità e gli ambienti in cui viviamo, usare l'acqua e le risorse naturali con parsimonia ed efficienza. C'è bisogno, soprattutto, di essere pronti. Sappiamo come rallentare il cambiamento climatico ma lo stiamo facendo troppo lentamente. Pertanto, dobbiamo essere pronti: per la prossima siccità, le prossime tempeste, le prossime ondate di caldo. Nell'ambiente sempre più degradato in cui viviamo questi eventi saranno molto rischiosi. Dobbiamo proteggere le persone che saranno più esposte, soprattutto quelle più deboli. Molte iniziative, idee e tecnologie già esistono, molte arriveranno nei prossimi anni. Nel frattempo, è fondamentale l'educazione ambientale in tutti gli ambiti (non solo quello scolastico), una riduzione dell'impatto sull'ambiente e una preparazione sistematica a quello che sappiamo che verrà. I mezzi di informazione dovrebbero trattare la tematica in modo costante, senza allarmismi, dando voce a chi conosce la materia; gli elettori dovrebbero esercitare una pressione su coloro che prendono decisioni politiche. Eppure...

Eppure temiamo che il cambiamento possa nascere solo da shock improvvisi con conseguenze sul

la salute pubblica o sull'economia, come è successo con il Covid-19.

Se qualcuno lo avesse previsto e avesse preso delle precauzioni, quante sofferenze sarebbero state evitate? Il sorgere improvviso e prepotente di una pandemia globale ha fatto sì che ci mobilitassimo e agissimo velocemente e collettivamente. Molti sostengono che resta poco tempo per rallentare considerevolmente l'incremento di temperatura e attenuare le conseguenze che porterà. Dal 1880 a oggi la temperatura è aumentata di 1,1°C. Nel 2015, l'accordo sul clima di Parigi, firmato da quasi tutti i paesi, poneva un limite di 2°C. E se non ce la facessimo? Se continuassimo a emettere gas serra come stiamo facendo, alcune previsioni ipotizzano che a fine secolo si potrebbe arrivare a un incremento di 4°C, con conseguenze gravissime.

Forse vi sembrerà che tutte queste voci, incluse le nostre, appartengano a delle Cassandre. Tuttavia, vale la pena ricordarci che Cassandra aveva ragione. Aveva ragione per davvero.

*** Nota:

L'articolo è stato scritto in aprile, nel pieno di una crisi idrica che, grazie alla piovosità di maggio e giugno, è in parte rientrata sia per quanto riguarda le scorte di acqua per uso domestico e agricolo, sia per la Riserva Naturale. Nello stesso periodo ci sono stati eventi meteorologici estremi quali quelli che hanno portato alle alluvioni in Romagna e alle esondazioni a Carugo nella prima settimana di luglio. Non sappiamo se siano da attribuire al cambiamento climatico. In ogni caso, continuiamo a pensare che ci sia un'emergenza ambientale e che questa ci riguardi.



Spazi pubblicitari

Promuovi il tuo negozio o la tua attività sul Carughese. Per informazioni su costi e modalità rivolgerti all'Ufficio Cultura del Comune (tel. 031-758193 interno 3) o contattare l'indirizzo di posta elettronica: cultura@comune.carugo.co.it.

Dillo alla redazione

C'è una questione che vi sta particolarmente a cuore? Un tema che vorreste vedere affrontato dall'Amministrazione Comunale? Potete inviare la vostra segnalazione al Carughese. La redazione sarà lieta di valutare suggerimenti ed eventualmente affrontare l'argomento segnalato su uno dei prossimi numeri dell'informatore comunale. Tutte le segnalazioni, lettere e articoli vanno inviate a: carughese@comune.carugo.co.it.

Accade in Consiglio

DI CARUGO INSIEME

6

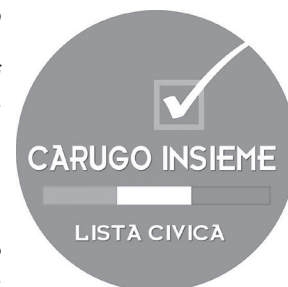
L'ultima seduta del Consiglio Comunale si è svolta in data 17 maggio e ha avuto tra i principali argomenti all'ordine del giorno l'approvazione del rendiconto 2022 e di un progetto relativo alla Polizia Locale.

Per quanto riguarda il rendiconto 2022, si segnala che presenta errori e varie anomalie: i problemi stanno nelle partite di giro che non quadrano e nella compilazione di alcuni allegati. Noi, come gruppo di minoranza, abbiamo chiesto che il documento venisse ritirato, al fine di essere revisionato e, quindi, ri-presentato in una versione corretta e "quadrata" del rendiconto stesso, come dovrebbe essere. La maggioranza, invece, supportata anche dal segretario comunale, ha deciso di negare la nostra richiesta, procedendo, anzi, all'approvazione. Alla data in cui si scrive (circa un mese e mezzo dopo), nessuna risposta è ancora stata fornita alle nostre richieste di chiarimento. Pertanto, si procederà demandando la valutazione della correttezza del rendiconto 2022 agli organi preposti, considerato che nessuno, a partire dal personale che lo ha redatto, al revisore, al segretario, al Sindaco, si è reso conto degli errori e delle incongruenze presenti nel documento. Per quanto riguarda, invece, l'approvazione del progetto relativo alla Polizia Locale occorre fare un paio di premesse:

- da anni, è nota a tutti, Amministrazione e primo cittadino compresi, la drammatica situazione dell'organico sottodimensionato e resa ancor più critica da alcune assenze del personale in servizio. Ciò, ovviamente, comporta enormi difficoltà per garantire e svolgere il servizio stesso. A questo, poi, si sommi l'emorragia di risorse perse nel corso dell'ultimo anno: 2 figure, non sostituite, in ragioneria; il totale ricambio nell'area dei servizi alla persona con 2 assistenti sociali e una figura amministrativa che hanno lasciato il nostro Comune, solo parzialmente sostituite con nuove professionalità;

- il regolamento comunale relativo al funzionamento degli uffici e dei servizi prevede la possibilità di redigere "progetti specifici e determinati nonché le attività che, per loro natura, necessitano del contributo di esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria". L'art 86 specifica che "il Comune di Carugo si impegna a svolgere le funzioni e i servizi di sua competenza con il proprio personale e pertanto solo qualora ricorrano circostanze eccezionali circoscritte nel tempo alle quali non si possa far fronte con le risorse in dotazione o che richiedano l'apporto di competenze non esistenti all'interno della struttura amministrativa è possibile ricorrere a tali forme di collaborazione" e che "è necessario tener presente che tali forme di collabo-

razione costituiscono uno strumento straordinario a disposizione del Comune di Carugo per soddisfare esigenze qualificate e di natura temporanea". Infine, l'art. 90 prevede che "L'attività non potrà essere esercitata presso gli Uffici del Comune di Carugo, fatte salve le attività a carattere complementare ed istituzionale, necessarie per lo svolgimento dell'incarico per cui il lavoratore autonomo, benché occasionale dovrà utilizzare le attrezzature e gli impianti di cui dispone". Ora, alla luce di queste premesse, si comprende come tale progetto, la cui entità è quantificata in 5.000,00 €, dovrebbe essere proposto dal Responsabile di Servizio, quindi, nel caso specifico, dal comandante di Polizia Locale (la quale, però, afferma di non saperne nulla. Sempre su tale punto, il Sindaco ha espresso la necessità di una totale riorganizzazione del servizio. E noi ci domandiamo cosa significhi e come possa essere effettuata, con il personale attuale ...), e presentato al Consiglio Comunale che si esprime in merito alla sua approvazione. Le anomalie stanno nel fatto che, in Consiglio Comunale, è stato chiesto di approvare l'impiego dei suddetti 5.000,00 € senza che, concretamente, fosse presentato il progetto. Inoltre, dalla presentazione sommaria dello stesso, pare che il collaboratore (che, secondo la normativa dovrebbe essere dotato di alta professionalità, attestata quantomeno da un titolo di laurea) andrebbe a svolgere attività ordinaria, assolutamente vietata dalla normativa, così come l'utilizzo di strumentazioni e spazi comunali. Inoltre, anche in tal caso, dopo un mese e mezzo dalla seduta, nulla di fatto, sia in termini di atti, sia in termini di azioni concrete. Ancora una volta, che senso hanno i regolamenti comunali e la normativa se, poi, vengono costantemente ignorati e non applicati nemmeno da chi dovrebbe farlo? E, anche il segretario comunale, vero che è occupato su più Comuni, ma davvero non ha avuto modo di valutare ciò che si stava presentando?



Buon inizio, Ginextra!

Carugo Insieme augura un buon inizio a Ginextra, i nuovi gestori del centro sportivo Le Ginestre! Sabato 24 giugno c'è stata l'apertura al grande pubblico, in concomitanza con la festa de Il Giardino di Luca e Viola. Che l'estate sia l'occasione per farsi conoscere dai carughesi e che, con settembre, prendano il via tutte le attività che in programma.

Buone vacanze!!

"Essere in vacanza è non avere niente da fare e avere tutto il giorno per farlo"
Robert Orben

A tutte le concittadine e i concittadini, Carugo Insieme augura di trascorrere in serenità il periodo estivo: che rimaniate a Carugo, oppure che andate al mare o ai monti, buone vacanze!!!

Invitiamo chiunque abbia delle considerazioni o proposte a contattarci e dialogare con noi tramite i nostri canali social (Instagram e Facebook) e all'indirizzo e-mail: carugo.insieme@gmail.com. Ricordiamo, inoltre, che è disponibile il nostro sito internet in cui sono pubblicate tutte le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni presentate in questi anni di lavoro: <http://www.carugoinsieme.wordpress.com>.

Affidiamo incarichi di collaborazione e (forse) aiuteremo la Polizia Locale

DI L'ALTRA CARUGO



Cari Cittadini Carughesi, con verbale di deliberazione n. 21 del 17 maggio 2023, il Consiglio Comunale ha votato *"l'approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2023"*. Come spesso accade si usano parole tecniche e, se non approfondite, difficilmente possono essere comprese fino in fondo.

Quindi eccoci qui a cercare di uscire dal tecnicismo e a calare nella realtà fattuale questa votazione.

Si parte da una considerazione reale, concreta e condivisibile, ossia dalla considerazione che la nostra Polizia Locale sia da troppi anni sottodimensionata e che con le attuali forze non riesca a sopperire a tutte le necessità che il nostro territorio ha.

Purtroppo, l'implementazione dell'organico della Polizia Locale è un concetto sempre presente nei documenti ufficiali di questa Amministrazione ma poi, nella concretezza delle scelte, c'è sempre un'esigenza o un'urgenza che è considerata maggiormente meritevole di realizzazione nell'elenco delle necessità.

E fin qui non abbiamo fatto altro che l'estrema sintesi di ciò che è accaduto ed accade da ormai quasi un decennio.

Con la deliberazione citata, a prima vista sembra che, finalmente, ci si fosse decisi a mettere la Polizia Locale in cima all'elenco delle necessità e a compiere dopo tanti anni un primo passo concreto verso il suo potenziamento.

Però, approfondendo le caratteristiche dell'intervento proposto, dobbiamo dire che non ci appare il giusto modo di affrontare il problema. Alla nostra Polizia Locale serve un potenziamento dal taglio assolutamente operativo e questa è stata da sempre l'esigenza di quel settore.

Capite bene dunque le nostre perplessità quando siamo stati informati che:

1- il tipo di strumento per reperire la figura professionale esterna può essere utilizzato unicamente per incaricare a tempo limitato (si parla di sei mesi) una persona altamente qualificata che non avrà un vincolo di subordinazione e che non potrà in alcun modo svolgere incarichi ordinari. Ma scusate, al nostro paese non serviva un agente di Polizia Locale in più a tempo pieno?

In che modo potrà aiutare la nostra Polizia Locale una figura professionale di alto livello e senza vincolo di subordinazione che stia presso di noi per sei mesi e che non svolga alcun incarico definito *"ordinario"*?

2- La legge dice che tale strumento può essere utilizzato qualora sorga una esigenza straordinaria ed imprevista che non possa essere soddisfatta col personale a disposizione. Ma scusate, siamo in questa situazione da quasi un decennio, fateci capire dove possiamo cogliere le caratteristiche di *"esigenza straordinaria ed imprevista"* richieste dalla normativa?

Sembra proprio che l'anelito di base sia giusto ma la realizzazione di tale desiderio sia totalmente irrispettosa delle reali esigenze della Polizia Locale.

Alla nostra domanda: *"Ma cosa avremo? Un coordinatore? Che attività andrà a svolgere? Non si è proprio capito!"* la risposta del Sindaco è stata: *"Ci sarà un rafforzamento della Polizia Locale"*.

Insomma, non riusciamo ad uscire dal circolo vizioso delle definizioni *"generiche"* e delle frasi che evitano di scendere nel dettaglio.

Non ci resta che aspettare e vedere come si svilupperà questo incarico. Ciò che possiamo dire fin da ora è che non pensiamo di aver bisogno di nessuna alta professionalità che venga a riorganizzare l'ufficio della Polizia Locale perché noi la persona capace e preposta a questo scopo ce l'abbiamo già ed è il nostro Comandante, al quale rinnoviamo la nostra stima ed il nostro supporto.

Ci dispiace oltremodo dover constatare quello che a nostro parere è un rischio concreto, ossia il rischio di mal investire 5.000 € del nostro già magro bilancio e trovarci qui fra qualche mese a dirci che quei soldi potevano essere usati più opportunamente e fruttuosamente in altri modi. Questo per noi sarebbe davvero un epilogo infausto.

Ai posteri l'ardua sentenza ...



Siamo sempre a disposizione dei cittadini carughesi a questi indirizzi:

Facebook: L'altra Carugo

Mail: infoaltracarugo@gmail.com



Orientamento, formazione e reclutamento in vista dell'apertura della RSA

DI ANTONELLA BALLABIO, Assessore alla Cultura e ai Servizi Sociali

8



Continua ancora per qualche settimana, fino al 30 settembre, la fase di preselezione e orientamento per individuare personale per i seguenti profili: segreteria/amministrazione, cuochi-addetti cucina, addetti alle pulizie/lavanderie, manutentori-giardinieri e animatori/educatori.

I profili visti e valutati come candidabili dagli operatori di TECUM ad oggi sono:

- 48 FIGURE IMPIEGATIZIE
- 32 ADDETTI CUCINA
- 34 ADDETTI PULIZIA/LAVANDERIA
- 10 MANUTENTORI
- 5 EDUCATORI/ANIMATORI
- 9 ASA
- 25 OSS

Numerosi ulteriori colloqui sono già fissati nelle prossime settimane quindi i numeri, che già oggi sono soddisfacenti, potrebbero crescere.

I titoli richiesti per accedere alla preselezione sono i seguenti:

SEGRETERIE/AMMINISTRAZIONE

richiesto diploma superiore e conoscenze informatiche (Excel, gestionali specifici).

EDUCATORI/ANIMATORI

per i quali il numero di candidature è tra i più bassi, si richiede quale titolo di studio minimo: laurea in educatore professionale per gli educatori; diploma superiore in scienze umanistiche per gli animatori.

ADDETTI ALLE PULIZIE/LAVANDERIE

E' necessaria esperienza in struttura sanitaria o conoscenza di strumentazioni/procedure particolari.

Il numero più basso è quello relativo agli animatori/educatori. Un'ulteriore "call to action" uscirà nel mese di settembre attraverso il canale di Informagiovani. L'invito è rivolto ai cittadini di Carugo e ai residenti nei comuni dell'ambito territoriale (Arosio, Cabiato, Inverigo, Lurago d'Erba, Mariano Comense).

I cittadini interessati potranno contattare gli uffici di Tecum esclusivamente al seguente recapito telefonico e negli orari indicati:

NUMERO DI TELEFONO GIORNI E ORARI

334/1034610

MARTEDI'
9.00 - 12.00

MERCOLEDI'
14.00-17.00

La fase di preselezione si concluderà il **30/09/2023**.

Come già detto a tutti i candidati/e visti o intercedati telefonicamente, è bene ricordare che i CV selezionati come idonei verranno sottoposti al gestore della struttura a partire da ottobre, il quale si impegnerà a invitare a colloquio i profili ritenuti interessanti in vista dell'apertura della struttura nella primavera 2024.



"Compiti Amici"

A CURA DELLE VOLONTARIE

E' giunto al termine il progetto del doposcuola chiamato "Compiti Amici" organizzato dalla conferenza San Vincenzo De Paoli di Carugo in collaborazione con la Parrocchia e l'Amministrazione comunale. La sua realizzazione è stata possibile grazie alla disponibilità ed al contributo di 10 volontarie che, coordinate dall'educatore, hanno accolto e seguito 17 bambini della Scuola Primaria, ogni sabato mattina dalle 9.30 alle 11.30, presso l'oratorio San Luigi di Carugo nelle auel messe a disposizione dalla Parrocchia. Sin dal primo giorno in cui abbiamo incontrato i bambini, tutti felici, abbiamo capito che questo sarebbe diventato per loro un momento in cui stare bene, un posto in cui sarebbero stati aiutati ma, soprattutto, un posto dove le loro emozioni sarebbero state ascoltate. Immediatamente, ci siamo affezionate a loro e il nostro obiettivo di aiutarli a svolgere i loro compiti è andato ben oltre. Il rapporto con Raffaele, l'educatore, è stato di speciale armonia e ciò ha favorito un clima di aiuto e complicità. La relazione con i bambini di età diverse e dalle provenienze più disparate è stata per tutte fonte di entusiasmo e di arricchimento continuo. La settimana precedente le festività pasquali, abbiamo avuto la gradita visita del dirigente scolastico che si è dichiarato molto contento del nostro operato, ringraziandoci per la disponibilità e per il tempo speso a favore degli alunni della sua scuola. Ci auguriamo che questa bella esperienza possa proseguire col nuovo anno scolastico.

Una lettera dal dirigente scolastico

"Ho ricevuto riscontri positivi dalle docenti sull'attività da voi organizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale ogni sabato mattina presso l'oratorio parrocchiale. Non posso che essere favorevole all'ipotesi di organizzare subito da ottobre tale attività, definendo protocolli e collaborazioni. Vogliate esprimere a ciascun volontario un sincero grazie per l'impegno. Ringrazio l'educatore per la sua professionalità, ma soprattutto voi responsabili che a vario titolo avete garantito questa opportunità educativa e formativa per gli alunni del plesso di scuola primaria. Nei primi giorni di settembre attiveremo un laboratorio per gli alunni della Scuola Primaria "I Care- i feel better" rivolto ad alunni coinvolti in processi migratori o in difficoltà. Potrebbe essere poi utile prospettare loro questa opportunità del sabato mattina".

Prof. Marco Magni



Gli strumenti giusti e come usarli per un'ottima passeggiata

DI ASSOCIAZIONE ANNUSAMI ASD

Quante volte entrando in un negozio per animali o girando sui vari siti Internet ci siamo fermati ad ammirare e osservare le diverse decine di tipologie di guinzagli, pettorine, collari e chi più ne ha più ne metta. Ormai il business degli articoli per animali domestici sta espandendosi sempre più; né si trova di tutti i tipi, colori, forme e taglie. Da una parte questo è un grande aiuto per chi ha un cane e deve prendere tutto il necessario per le passeggiate perché con l'ampia scelta che si ha oggi possiamo trovare quasi sempre la taglia adatta al nostro amico a quattro zampe, ma non solo possiamo sbizzarrirci con tutte le molteplici fantasie scegliendo quella che si abbina maggiormente al manto del nostro peloso o perché noi ai nostri vestiti per essere sempre coordinati. Pensandoci meglio però salta all'occhio che questa scelta così ampia non sempre può essere d'aiuto, anzi in molti casi ci ritroviamo con strumenti sbagliati che abbiamo preso magari perché il colore era stupendo o perché semplicemente ci sembrava il più adatto alle nostre esigenze. Ma siamo sicuri di aver fatto sempre la scelta migliore? Soprattutto siamo sicuri di averla fatta tenendo conto delle caratteristiche del nostro cane o l'abbiamo fatta per altri motivi? Partiamo dal presupposto che il cane nasce senza guinzaglio, collare o pettorina, il mondo odierno però ci obbliga ad usare questi strumenti per la salvaguardia dei nostri animali, quindi ormai tutti coloro che decidono di dividere la propria vita con un cane dovranno prendere tutto il necessario per poterlo portare a passeggio. Chi decide di prendere un cane deve assolutamente sapere che portarlo fuori almeno 3 volte al giorno è d'obbligo per assolvere alcuni dei bisogni primari, per farlo al meglio bisogna capire che la passeggiata non è solo il momento in cui si porta fuori il cane da fare frettolosamente. Dovrebbe essere un momento della giornata in cui ci dedichiamo completamente al nostro cane. Per poter vivere al meglio le nostre passeggiate è bene capire quali strumenti usare, bisogna valutare il nostro cane ma anche il contesto in cui andremo. Possiamo fare alcuni esempi, ma è importante sapere che poi ogni soggetto sarà diverso e con esigenze specifiche, quindi di seguito troverete solo alcune delle possibili situazioni. Iniziamo dalla **pettorina**. Ci sono vari tipi di pettorina:

- o **Pettorina ad H** (la migliore perché non crea nessun problema articolare)
- o **Pettorina scapolare** (va ad incidere sulle articolazioni)
- o **Pettorina svedese** (il cane facilmente può divincolarsi e togliersela)
- o **Pettorina antifuga** (come la H ma con un giro sul busto in più)

La tipologia di pettorina che sicuramente tutti gli educatori e i veterinari consigliano è quella ad H proprio perché non va a creare nessun danno fisico al nostro amico a 4 zampe, difficilmente il cane riesce a togliersela, ma se vogliamo essere ancora più sicuri potremmo optare per il modello antifuga. Se invece ci troviamo di fronte a soggetti che hanno difficoltà con la manipolazione o che magari non amano avere un qualcosa di ingombrante addosso, sarebbe meglio valutare l'utilizzo di un **collare**, stando però

sempre attenti ancora di più a non stratonare il cane perché potremmo provocare seri danni.

I diversi modelli di collare sono:

- o **Collare fisso** (il migliore)
- o **Collare a semistrozzo** (si stringe quando il cane tira ma senza strozzare del tutto, sconsigliato)
- o **Collare a scorrimento/strozzo** (continua a stringersi finché non strozza il cane, assolutamente sconsigliato)

Un altro strumento fondamentale è il **guinzaglio**, da legge deve essere lungo massimo 1,5 mt nelle zone urbane, sarebbe bene usarne uno lungo 1,5 mt che però si possa allungare fino a 3 mt staccando il doppio gancio, così da poterlo regolare in base alle zone in cui ci troviamo; ad esempio al parco si potrebbe tenere allungato al massimo per poter dare più spazio per le attività olfattive del nostro cane. Il guinzaglio che noi consigliamo è appunto quello piatto da 1,5 mt allungabile a 3 mt con solo due moschettoni, così da essere più leggero e se lasciato a terra non crea problemi. La lunghina, una specie di guinzaglio con lunghezza maggiori (se ne trovano dai 5 mt ai 20 mt circa) è ottima nei casi in cui non possiamo liberare del tutto il cane ma permette comunque una semi libertà. Per ultimo ma non per importanza troviamo la **museruola**. Secondo la legge tutti i proprietari dovrebbero girare con una museruola a portata nel caso in cui venga richiesto dalle autorità di farla indossare al cane; ad esempio sui mezzi pubblici o in alcune aree private. La museruola non è uno strumento che deve per forza essere messo a tutti i cani e non deve essere per forza associato a soggetti aggressivi. Per scegliere il modello più adatto sarà necessario guardare la morfologia del cane, stando attenti a prenderla rigida e possibilmente con buchi grandi così che il cane possa respirare tranquillamente e volendo possa anche bere. Per fare in modo che questi strumenti non vengano associati ad emozioni negative che porterebbero il cane a non volerli mettere, sia per la museruola, che per la pettorina/collare è sempre bene far fare una marcatura positiva dell'oggetto. Se adottiamo un cucciolo sarà bene fin da subito far associare emozioni positive a questi strumenti per far in modo che non sia una tortura usarli per il nostro cucciolo. La marcatura emozionale quindi non è altro che far attribuire un'emozione, per il nostro scopo deve essere positiva, ad un oggetto o ad un evento. Per farlo sono necessarie alcune condizioni:

- o Il proprietario dovrà avere un **assetto positivo**
- o **Ambiente calmo e rilassante**
- o **Momento adeguato**
- o **Non forzare la conoscenza**

Tutti questi strumenti vanno saputi usare, soprattutto il guinzaglio che non dovrà essere usato per comunicare ma dovrebbe essere visto come una cintura di sicurezza, possibilmente mai in tensione ma sempre, per quanto possibile, morbido. La figura dell'educatore saprà sicuramente aiutarvi sia nella scelta degli strumenti più adatti alla vostra sistemica (voi e il vostro cane) sia al loro uso.

Per info:

Centro Cinofilo Annusami - Via Cascina Incasate, Carugo
info@annusami.net - 351/5068846 -www.annusami.net



Ripartenza... verso il Museo della Brianza

DI Associazione Museo "Nel Novecento" APS

La seconda metà del 2022 e questa prima parte di 2023 hanno rappresentato per l'Associazione Museo "Nel Novecento" un periodo piuttosto importante, di rinnovamento, ma soprattutto di proiezione verso il futuro.

Ci eravamo lasciati esattamente un anno fa, alla vigilia dei lavori di messa a norma dello stabile di via Don Gnocchi, che ci avrebbero consentito di usufruire di servizi adeguati alle necessità e di nuovi spazi da mettere a disposizione della comunità. Ad oggi, la parte più onerosa questi lavori può dirsi conclusa e questo ci ha permesso di riaprire finalmente la struttura alle visite di gruppi organizzati o semplici appassionati.

Negli ultimi mesi abbiamo già ospitato una decina di classi delle scuole di Paina e di Inverigo, diversi gruppi di ragazzi dell'oratorio feriale di Carugo ed anche un incontro culturale organizzato dalla libreria Libri al Sette e dal gruppo Giovani per Carugo. Il successo di tutti questi eventi ha segnato per noi un'importante ripartenza, dopo i mesi di totale chiusura legati alla pandemia e quelli di attesa dovuti ai lavori in corso.

Il nostro obiettivo attuale è quello di poter riprendere a pieno ritmo l'attività sul territorio e, parallelamente, proseguire con determinazione nel nostro progetto museale, che è tutt'altro che concluso. Negli ultimi mesi sono stati infatti formalizzati alcuni passaggi burocratici che hanno consentito all'Associazione di acquisire la personalità giuridica ed iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in modo da poter accedere anche ad eventuali bandi o finanziamenti. Possono sembrare aspetti marginali, ma per un'associazione come la nostra, interamente basata sul volontariato ed economicamente impegnata a sostenere un progetto di tale portata, ogni contributo che possa arrivare da istituzioni, aziende o semplici sostenitori risulta essere essenziale.

Nei prossimi mesi saremo impegnati anche nell'allestimento della nuova sala polifunzionale che abbiamo realizzato all'interno della nostra sede. Si tratta di uno dei punti fondamentali di tutto il progetto, perché questo nuovo spazio consentirà un utilizzo "dinamico" della struttura, affiancando all'esposizione permanente la possibilità di organizzare incontri culturali e mostre temporanee su temi specifici, e offrirà un utile strumento didattico per le scuole. La nuova sala sarà a disposizione anche di aziende o singoli cittadini alla ricerca di uno spazio in cui poter organizzare un evento privato.

Per poter raggiungere questo obiettivo e tutti quelli che ci siamo prefissati, abbiamo bisogno di un numero sempre più ampio di sostenitori ed è per questo che, oltre ad accogliere nuovi soci intenzionati a partecipare alle nostre attività, stiamo continuando ad allargare il nostro raggio d'azione al di fuori del territorio carughese, organizzando collaborazioni con istituzioni ed associazioni dei Comuni limitrofi, in modo da arrivare a dare al nostro progetto la dimensione di un vero e proprio Museo della Brianza nel Novecento.

La riapertura al pubblico è un ottimo segnale per ridare slancio alla nostra Associazione e ci auguriamo di riuscire a trasmettere questo entusiasmo a tutti coloro che vorranno venire a trovarci o che decideranno di darci una mano in qualsiasi modo, anche solo con un semplice suggerimento o pubblicizzando il nostro progetto presso parenti ed amici.

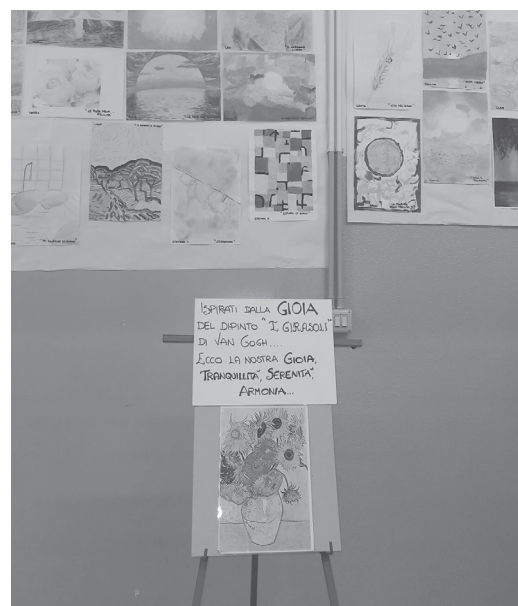
Per poter visitare la raccolta museale, i volontari dell'Associazione sono disponibili presso la sede di via Don Gnocchi 1, il giovedì e il sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.00 o in altri giorni previo appuntamento. Per effettuare una visita guidata è necessario prenotare al numero 335.625216 (Luigi) o inviare una mail all'indirizzo e-mail info@museobrianza.it.



Emozioni a colori

DI DENISE ZAPPA, *maestra*

Nella giornata di venerdì 19 maggio 2023 presso l'auditorium della scuola primaria di Carugo si è tenuta una mostra animata, intitolata: "Emozioni a colori", a cura dell'insegnante Denise Zappa e della classe 5B. I temi principali di questa performance sono state le emozioni, i colori e la musica; attraverso lo studio e l'analisi di artisti famosi antichi e altri contemporanei, i ragazzi hanno potuto comprendere il significato profondo di alcune canzoni e musiche e le motivazioni che hanno spinto gli artisti a dipingere e a creare le loro opere d'arte. Ogni bambino è stato chiamato a esprimere le proprie emozioni attraverso la realizzazione di opere pittoriche ispirate a quelle analizzate, ma completamente personali e ben diverse dalle originali. Voglio ringraziare con grande affetto e stima, i miei alunni di 5B, i veri protagonisti di questo progetto, che con costante motivazione ed entusiasmo, hanno saputo raccontare e raccontarsi attraverso le loro opere d'arte, attribuendo a ogni loro capolavoro un titolo emblematico, cogliendo pienamente la finalità del progetto cioè quella di imparare a conoscere le proprie emozioni, con l'intento di emozionare l'osservatore.



Il vicesindaco scrive agli studenti

“Carissimi,
l'anno scolastico 2022/23 è giunto a conclusione e vorremmo come Amministrazione comunale, rivolgere a tutti voi un affettuoso e sentito saluto a testimonianza della nostra riconoscenza. Il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno concorso e concorrono alla crescita della Comunità scolastica e professionale, a tutti coloro che hanno favorito un processo partecipativo e formativo in una alleanza educativa allargata e cooperante. E' stato questo un anno scolastico pieno di impegni, di percorsi formativi, di azioni sostenibili, in una prospettiva di didattica mirata aperta al territorio e per il territorio. Abbiamo concluso l'anno scolastico con tante iniziative: il saluto ai bambini della scuola dell'infanzia, lo spettacolo teatrale “Promessi Sposi” delle classi quinte della scuola primaria, la mostra “Emozioni a colori”, l'evento “Mattinata in arte” con la scuola secondaria e la premiazione del concorso di poesia durante la festa di fine anno, l'esibizione dei concertisti del laboratorio musicale...Da parte nostra stiamo lavorando per il completamento di strutture e il rafforzamento di servizi che possano garantire continuità e sicurezza, nonché promuovere iniziative corali di spessore culturale e sociale. Un anno centrato su approfondimenti, sul dialogo, sul confronto, sulla libera espressione, nell'ottica della condivisione di un lavoro prezioso portato avanti con motivazione, competenza e responsabilità. Un grazie per la sensibilità, per il contributo dei Docenti che sono un motore inesauribile per la crescita, la formazione di cittadini socialmente integrati e consapevoli. Un grazie alle famiglie, ai genitori per lo spirito di collaborazione, per la partecipazione e per il grande senso civico dimostrato. Un saluto particolare agli studenti e alle studentesse, ai piccoli della Scuola dell'Infanzia, agli alunni della Scuola Primaria e ai ragazzi della Scuola Secondaria che con entusiasmo, passione, impegno si sono distinti nel cammino di crescita. Con sinceri sentimenti di stima ringraziamo il Dirigente Scolastico dott. Marco Magni e tutto il personale non docente, Ata, che ha quotidianamente garantito la presenza e una organizzazione impeccabile. Ringraziamo, altresì, il nostro ufficio, per il lavoro svolto per organizzare e supportare le Scuole in attività particolari nel corso dell'anno. Con l'augurio di trascorrere un'estate serena e rilassante Vi salutiamo calorosamente con la certezza di ritrovarci a settembre carichi di energia e di motivazioni positive per intraprendere nuove avventure.

Laura Pozzi

“Carugo sport, musica e solidarietà”

DI LUCA AVELLIS



Aria di festa. Questa è stata la sensazione che si provava sabato 24 giugno entrando al Centro Sportivo “Le Ginestre”. Dal primo pomeriggio le associazioni sportive hanno raccontato qualcosa di loro, con i banchetti, i gazebo e i ragazzi e le ragazze con le loro attività hanno saputo coinvolgere le persone che erano venute a vedere, a curiosare e anche a provare. Così, passando dal tappeto di ginnastica ritmica, dagli ostacoli sulla pista di atletica, dalle porticine nel campo di calcio, o dai kata dei ragazzi del karate, si poteva arrivare alla palestra di arrampicata e se si aveva un po' di coraggio, arrivare in cima e guardare Carugo dall'alto. Mentre gli Hound Dog Rockers intrattenevano il pubblico nel pomeriggio, con il loro sound alla Elvis, le associazioni Insieme per Jacopo, San Vincenzo, Museo del 900 mostravano con i loro gazebo le attività che svolgono con i loro materiali e volantini. Tutto questo ha avuto luogo grazie ad un desiderio di fare festa ma anche di fare incontrare le persone, con un lavoro di un gruppo che ha pensato quest'anno di unire lo sport, la solidarietà e anche la musica in un unico evento da proporre al paese. “Carugo sport, musica e solidarietà” è stato il titolo della manifestazione, organizzata dal Giardino di Luca e Viola, dalla Carugo Academy, dalla Protezione Civile e dal Comune, che hanno unito le forze per unire differenti passioni, quella del volontariato, dell'impegno sportivo e della musica, tutte occasioni importanti di impegno e di aggregazione. La manifestazione è proseguita nel tardo pomeriggio e alla sera, quando la protagonista è stata la Paella, preparata da un gruppo, “Quelli della Paella”, che hanno servito un folto gruppo di partecipanti, arrivati alla festa anche da parecchi chilometri di distanza. La serata poi è proseguita con il concerto dei Sulutumana, storico gruppo ormai molto conosciuto non solo nel comasco, che con i loro brani hanno dato alla giornata un grandissimo valore aggiunto. Arrivederci al prossimo anno, con una nuova edizione!



**BUONE
VACANZE**

